

DOCUMENTO FINALE DIRETTIVO UILM

Il Direttivo della UILM, riunitosi oggi a Potenza, ha discusso dei problemi legati alla grave crisi economica e finanziaria del dopoguerra che sta dispiegando i suoi drammatici effetti anche in Basilicata dove l'industria manifatturiera è ormai quasi al collasso.

L'annunciata chiusura della MAHLE è solo l'ultima di una lista che dimostra quanto sia vulnerabile il sistema industriale lucano.

Con queste premesse anche il Polo dell'auto rischia di entrare in una crisi irreversibile.

La relazione del Segretario Provinciale, Vincenzo Tortorelli il dibattito e le conclusioni del Segretario Provinciale della UIL di Potenza, Carmine Vaccaro, hanno sottolineato come una crisi così grave vada affrontata con misure adeguate indirizzando tutte le risorse verso il sostegno al sistema produttivo e ai salari che devono crescere anche per rilanciare i consumi.

In questa ottica, va sostenuta la trasformazione del sistema industriale e produttivo che va indirizzata verso la realizzazione di manufatti tecnologicamente avanzati, perché le attuali produzioni industriali lucane vanno bene per i mercati dell'Est e dei paesi in via di sviluppo non certo per quelli europei o in genere per i paesi ricchi dove ormai su 1000 abitanti si contano ben 600 autoveicoli.

Perciò è indispensabile eliminare gli sprechi che la "brutta politica" produce e convogliare le risorse (che di qui al 2013 in Basilicata saranno ingenti, tra royalty e fondi comunitari) verso le innovazioni e la ricerca da una parte e il finanziamento di un Welfare capace di far fronte alla disoccupazione e alla perdita dei posti di lavoro dall'altra. Non si possono lasciare senza reddito milioni di persone!

La UILM e la UIL da tempo stanno lanciando l'allarme anche per il settore auto e continuano a sostenere che lo stabilimento SATA di Melfi potrà avere un futuro solo se produrrà due nuovi modelli perché su questi volumi produttivi che è stato costruito e solo mantenendo questi volumi potremo garantire gli attuali livelli occupazionali .

La strada da seguire è quella di creare le condizioni perché a Melfi si producano due modelli tecnologicamente avanzati soprattutto sul piano della difesa della qualità dell'ambiente che rappresenterà la frontiera del futuro. Perciò gli investimenti pubblici dovranno essere finalizzati a garantire queste opportunità.

L'altra priorità per rilanciare i consumi e sostenere la ripresa economica o limitare gli effetti della recessione è quella degli interventi a sostegno dell'occupazione e dei salari. La UILM, pertanto, sostiene la battaglia che Luigi Angeletti e tutta la UIL stanno facendo per "detassare" gli incrementi contrattuali, il salario accessorio e tutta la contrattazione di secondo livello e per estendere gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori che perdono il posto di lavoro.

Una prima risposta concreta ed immediata deve venire già con la detassazione della 13^a mensilità sui redditi inferiori a 35.000,00 euro e prevedendo garantire un bonus per i figli a carico. Su questi temi concreti il Comitato Direttivo della UILM ritiene che si debbano fare tutti gli sforzi per recuperare un rapporto unitario che costituisce un punto di forza per tutti i lavoratori italiani e lucani.

Pertanto ha impegnato l'intero gruppo dirigente a monitorare le situazioni di crisi per prevenirle o per indirizzarle verso una conclusione positiva a partire dalla MAHLE e dalle altre aziende claudicanti dell'Indotto FIAT.